



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D. Lgs.81/08)

ALLEGATO B

Schede edificio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

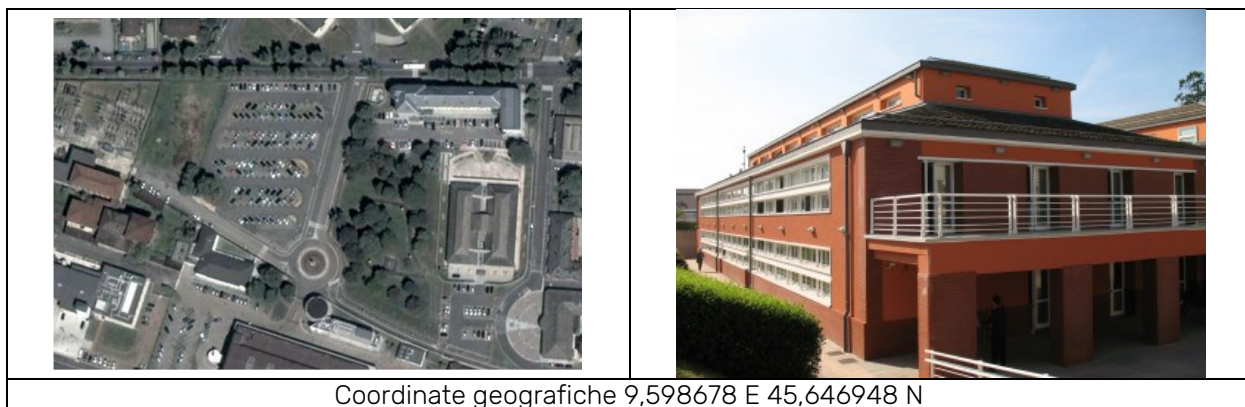
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D. Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio A in via Einstein - Dalmine



Coordinate geografiche 9,598678 E 45,646948 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '20 durante la costruzione dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a deposito cicli per dipendenti, completamente ristrutturato nel 2001.
Accessibilità edificio	Buona con diversi accessi da via Einstein e via Cavour
Strutture e materiali	Struttura in laterocemento tradizionale. Copertura del tetto in beola.
Tipologia divisorii interni	Murature perimetrali in "prisme" faccia vista. Tavolati tradizionali e pareti mobili in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	In gomma in tutti gli ambienti. I bagni sono in gres porcellanato.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Tinteggiatura delle murature in prisme. Rivestimenti in ceramica nei servizi.
Tipologia porte e serramenti	Porte in alluminio. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 3.730 mq lordi su tre livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica a servizio degli edifici A e B è ubicata al piano seminterrato dell'edificio B, dove sono presenti n. 2 scambiatori di calore da 650 KW l'uno, allacciati alle rete di teleriscaldamento Tenaris.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in uno spazio tecnico all'aperto, posto tra gli edifici A e B, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 359 KW.
Impianto di ricambio aria	In tutto l'edificio è presente un impianto di ricambio aria con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto e canali a vista. L'unità di trattamento aria (UTA) è installata in un vano tecnico all'aperto posizionato nella parte centrale del piano terra.
Impianto elettrico	L'edificio A, così come l'edificio B, viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 500 kW. La cabina di trasformazione è collocata in un locale interrato esterno, in prossimità dell'edificio B.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e nspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.



Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni, collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani terra, primo e secondo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale ed eventuale Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Einstein, 2 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 Ubicazione contatori acqua, energia elettrica, gas metano e teleriscaldamento;

Contatore acqua sanitaria



Il contatore dell'acqua sanitaria, matricola 01SF017990, è posto in un pozzetto nell'aiuola all'interno della recinzione sul lato sud (zona uscita su p.zza Matteotti). Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria di tutta la sede, pertanto un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto nero, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Contatore acqua antincendio



Il contatore dell'acqua antincendio, matricola 00WWP052928, è posto in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima dell'uscita dal parcheggio verso via Cavour.

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio degli edifici A e B. Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola azzurra, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

Contatore gas metano



Il contatore del gas, matricola 23996686, è posto di fronte al locale centrale termica dell'edificio B.

Il gas è utilizzato per l'alimentazione dei gruppi frigo "Robur" durante il periodo estivo.

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale centrale termica dell'edificio B.

Il teleriscaldamento è utilizzato durante il periodo invernale per riscaldare gli edifici A e B.

L'acqua sanitaria è scaldata da boiler elettrici durante tutto l'anno.

Per entrare nella centrale elettrica bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria dell'edificio B.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica, con numero Enel CMT 96129783, si trova sotto il gruppo frigo recintato, vicino alla sbarra d'uscita dell'edificio B.

Per arrivare alla centrale elettrica al cui interno è situato il contatore bisogna sollevare le griglie metalliche a fianco del gruppo frigo e scendere le scale; per entrare nella centrale elettrica bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria dell'edificio B.

1.6 Procedure in caso di emergenza

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciere controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciere una volta ritornato nel locale portineria preme l'apposito pulsante di evacuazione generale, che comporta l'attivazione degli allarmi ottico - acustico bitonali in tutta la sede e la chiusura di tutte le porte tagliafuoco delle zone filtro, quindi dà l'allarme attraverso il microfono della diffusione sonora per estendere a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciere allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio B in viale Marconi, 5a - Dalmine



Coordinate geografiche 9.598486 E 45.647472 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '30 durante l'ampliamento dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a casa di riposo, completamente ristrutturato nel 2004
Accessibilità edificio	Buona, con diversi accessi da viale Marconi, via Einstein e via Cavour
Strutture e materiali	Struttura in laterocemento tradizionale. Copertura in beola. Cupola in lastre di zinco-titanio.
Tipologia divisori interni	Murature a tavolati tradizionali. Pareti mobili in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	In gomma in tutti gli ambienti. I bagni sono in gres porcellanato.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Parete interne rifinite ad intonaco. Soffitti in fibra
Tipologia porte e serramenti	Porte in alluminio. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 3.618 mq lordi su quattro livelli, oltre ad un soppalco.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e a soffitto, radiatori e aria primaria. La centrale termica a servizio degli edifici A e B è ubicata al piano seminterrato dell'edificio B, dove sono presenti n. 2 scambiatori di calore da 650 KW l'uno, allacciati alle rete di teleriscaldamento Tenaris.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e a soffitto e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in un locale tecnico all'aperto, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 427 KW. Nel CED al piano seminterrato sono inoltre installati n. 2 condizionatori ad espansione diretta condensati ad aria rispettivamente da 12,6 e 17,3 KW.
Impianto di ricambio aria	In tutto l'edificio è presente un impianto di ricambio aria con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto. Sono presenti n.11 unità di trattamento aria (UTA) sono installate nel controsoffitto dei corridoi ai vari piani.
Impianto elettrico	L'edificio B, così come l'edificio A, viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 500 kW. La cabina di trasformazione è collocata in un locale interrato esterno all'edificio.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio ad eccezione del soppalco al terzo piano.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.



Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni, collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani seminterrato, rialzato e primo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via dei Marconi, 5a a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 Ubicazione contatori acqua, energia elettrica, gas metano e teleriscaldamento;

Contatori acqua



personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

I contatori dell'acqua sanitaria con matricola 02192421 e dell'antincendio con matricola 00WWP052928, sono posti in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima dell'uscita dal parcheggio verso via Cavour.

Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con la manopola blu, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede. Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola azzurra, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio,

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 23996686 è posto di fronte alla locale centrale termica.

Il gas in questa sede è utilizzato per far funzionare i gruppi frigo (marca Robur) durante il periodo estivo.

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale centrale termica.

Il teleriscaldamento è utilizzato durante il periodo invernale per riscaldare la sede.

L'acqua sanitaria è scaldata da boiler elettrici durante tutto l'anno.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica, con numero Enel CMT 96129783, si trova sotto il gruppo frigo cintato vicino alla sbarra d'uscita dell'edificio B.

Per arrivare alla centrale elettrica al cui interno si trova il contatore bisogna sollevare le griglie metalliche a fianco del gruppo frigo e scendere le scale; per entrare nelle centrale elettrica bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria della sede.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciere controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciere ritorna nel locale portineria e preme l'apposito pulsante di evacuazione generale, che comporta l'attivazione degli allarmi ottico - acustico bitonali in tutta la sede e la chiusura di tutte le porte tagliafuoco delle zone filtro, quindi dà l'allarme attraverso il microfono della diffusione sonora per estendere a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciere allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio D – Aula Magna in via Pasubio 3- Dalmine



Coordinate geografiche 9.599025 E 45.645781 N



Strutture presenti:

Aule,

EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '20 durante la costruzione dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a officina, completamente ristrutturato nel 2000.
Accessibilità edificio	Buona, con diversi accessi da via Pasubio
Strutture e materiali	Struttura primaria in ferro. Copertura in lastre di lamiera in Coverib e muratura perimetrale in mattoni.
Tipologia divisorii interni	Murature in prismette faccia a vista e splittate..
Tipologia pavimentazioni	In gomma in tutti gli ambienti. I bagni sono in gres porcellanato.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Rivestimenti in gres porcellanate nei bagni. Controsoffitto in gesso e pannelli in alluminio.
Tipologia porte e serramenti	Porte in alluminio. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 1.040 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di impianto a tutt'aria. Sono presenti radiatori nei servizi igienici. La centrale termica è ubicata all'interno del Polo Tecnologico di Dalmine e gestita da Tecnodal S.p.A.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di impianto a tutt'aria. La centrale frigorifera è ubicata in un locale tecnico all'aperto sul fronte sud, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 180 KW.
Impianto di ricambio aria	L'unità di trattamento aria (UTA) è installata in un locale tecnico interno posto al primo piano.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 100 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta su via Pasubio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e nspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È installato un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza.



Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.
-----------	--

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche ai piani terra e primo, dove troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via dei Pasubio, 3 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Mensa di Dalmine in via Pasubio, 7 - Dalmine



Coordinate geografiche 9,599025 E 46,646758 N

Strutture presenti:
Mensa



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '30 durante l'ampliamento dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a infermeria, completamente ristrutturato nel 2000
Accessibilità edificio	Buona, con diversi accessi da via Pasubio
Strutture e materiali	Struttura in laterocemento. Tetto in lamiera
Tipologia divisori interni	Murature a tavolati tradizionali. .
Tipologia pavimentazioni	Sferogranito in tutti gli ambienti. I bagni sono in gres porcellanato.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Parete con rasatura di gesso e tinteggiatura. Controsoffitti con pannelli in alluminio.
Tipologia porte e serramenti	Porte in alluminio. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 693 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a parete, termosifoni, pavimento radiante e aria primaria. La centrale termica a servizio dell'edificio è ubicata al piano interrato dell'edificio, dove è presente n. 1 scambiatore di calore da 300 KW allacciati alle rete di teleriscaldamento Tenaris.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a parete, pavimento radiante e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in copertura nella zona dispensa, dove sono installati n. 1 gruppi frigo ad assorbimento da 87.5 KW cadauno alimentati a gas metano.
Impianto di ricambio aria	L'edificio è dotato di 1 unità di trattamento aria (UTA) posizionate in copertura con portata d'aria di 5000 m ³ /h.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 39 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta su via Pasubio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo/gas e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.



Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È installato un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in mensa universitaria con cucina per preparazione e somministrazione dei pasti e sala studio. Durante l'apertura della mensa è presente un elevato afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via dei Pasubio, 7 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile/antincendio



Il contatore dell'acqua sanitaria/antincendio, matricola 07789328, è posto in un pozzetto sul marciapiede a fianco della strada fuori dall'ingresso pedonale della mensa.

Il circuito visibile nella foto alimenta l'acqua sanitaria e antincendio in tutta la sede, pertanto un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto verde, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Contatore gas metano



Il contatore del gas, matricola 10000090099, è incassato a parete lungo la recinzione della sede universitaria.

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale a fianco della centrale termica.

Il teleriscaldamento nella mensa universitaria è utilizzato per riscaldare la sede e per l'acqua sanitaria.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con numero 15238810 è incassato a parete lungo la recinzione della sede universitaria.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale "allarmi" si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- Il personale della mensa controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, estende a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- Il personale della mensa allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio C – Ex area Enel in via Pasubio 7a- Dalmine



Coordinate geografiche 9.596453 E 45.647114 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici e biblioteca



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	
Notizie storiche	Ristrutturazione dell'edificio eseguita tra 2008 e 2011
Accessibilità edificio	
Strutture e materiali	.
Tipologia divisori interni	.
Tipologia pavimentazioni	.
Tipologia rivestimenti e soffitti	
Tipologia porte e serramenti	.
Barriere architettoniche interne	

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 3.092.52 mq lordi su sette livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna, dove è presente n. 1 scambiatore di calore da 200 KW allacciato alla rete di teleriscaldamento Tenaris.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in un locale tecnico all'aperto sul piazzale esterno, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 229.92 KW.
Impianto di ricambio aria	Nell'unica aula e in biblioteca è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto e canali a vista. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in un locale tecnico nel piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 1.500 kW, in comune con l'edificio dei laboratori di ingegneria. La cabina di trasformazione è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.



Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti, laboratori informatici e biblioteca. L'attività didattica e di studio si concentra ai piani terra, secondo e terzo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Pasubio, 7a a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti
- Archivistici e bibliotecari

1.5 Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



Il contatore dell'acqua sanitaria con matricola 17229 è posto in un pozzetto all'interno del giardino prima dell'uscita dal cancello carrale.

Il circuito visibile nella foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto verde, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Contatore acqua antincendio



Il contatore dell'antincendio, matricola 06112020, è posto in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima dell'ingresso dal cancello carrale dalla parte del laboratorio di meccanica (viale Marconi 11/a).

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio dei laboratori e dell'edificio "Ex centrale Enel". Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola nera, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale centrale termica; per arrivare a questo locale si passa dal giardino e si scende per la scala.

Il teleriscaldamento in questa sede è utilizzato per riscaldare la sede e l'acqua sanitaria.

Contatore energia elettrica



L'energia elettrica arriva direttamente dai nuovi laboratori di ingegneria.

Il contatore dell'energia elettrica, con numero Enel CMT 96128085, si trova nella cabina al centro delle tre poste nel parcheggio dei laboratori, alle spalle della siepe, dal lato verso la sede ex centrale Enel.

Per entrare nella cabina bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella portineria della sede

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciere controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciere ritorna nel locale portineria e preme l'apposito pulsante di evacuazione generale, che comporta l'attivazione degli allarmi ottico - acustico bitonali in tutta la sede e la chiusura di tutte le porte tagliafuoco delle zone filtro, quindi dà l'allarme attraverso il microfono della diffusione sonora per estendere a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciere allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Laboratorio di Meccanica via Marconi, 13- Dalmine



*Strutture presenti:
Laboratorio di meccanica*



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '60 durante l'ampliamento dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a deposito, è stato adattato come laboratorio.
Accessibilità edificio	Buona, con diversi accessi da via Galvani e via IV Novembre
Strutture e materiali	Struttura prefabbricata tradizionale tipica degli edifici industriali. Copertura in eternit
Tipologia divisorii interni	Pareti mobili in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	In battuto di cemento e resina. In gomma negli uffici..
Tipologia rivestimenti e soffitti	Parete in pannelli prefabbricati
Tipologia porte e serramenti	Porte in alluminio e portone di ferro. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 700 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento avviene per mezzo di n. 4 generatori di aria calda tipo Robur, alimentati a metano. Negli ufficio sono presenti termoconvettori a metano.
Impianto di raffrescamento	Nell'ambiente laboratorio è presente un aeroterma dedicato al raffrescamento. Nel piazzale esterno, lato est, è installato n. 1 gruppo frigorifero ad alimentazione elettrica per una potenza unitaria di circa 41.3 KW.
Impianto elettrico	L'edificio, collegato alla rete dei Laboratori di Ingegneria, viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 1.500 kW. La cabina di trasformazione è collocata in un locale del corpo B dei Laboratori di Ingegneria.
Impianti di sollevamento	È presente una gru a ponte della ditta Bonfanti.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e n. 20 estintori e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È installato un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

L'edificio non è soggetto a obbligo di Certificato Prevenzione Incendi.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività di pratica laboratoriale. All'interno dei laboratori è vietato conservare ed assumere cibi e bevande, applicarsi cosmetici e lenti a contatto. Il personale deve rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca), indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc., verificare, prima di iniziare i lavori, che le sorgenti di rischio ed in particolare le sostanze pericolose siano allontanate e confinate, evitando di spostarle o manipolarle di propria iniziativa senza autorizzazione del Responsabile delle attività, attenersi alle istruzioni fornite da ciascun Responsabile del laboratorio. Il personale NON deve: entrare nei locali se non espressamente autorizzato o soffermarsi in laboratorio oltre il tempo necessario all'intervento, fare operazioni per le quali non sia correttamente formato ed informato, utilizzare apparecchiature ed attrezzature non rispondenti alle vigenti norme di legge. A tutela, le apparecchiature devono essere tenute il più lontano possibile da fonti di umidità e/o vapori di sostanze infiammabili.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Marconi, 13 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Laboratorio di Ingegneria via Galvani, 2- Dalmine



Coordinate geografiche: 9.594873 E 45.647093 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni '30 durante l'ampliamento dello stabilimento della Dalmine
Notizie storiche	Originariamente adibito a deposito dei provini, completamente ristrutturato nel 2001
Accessibilità edificio	Buona, con accessi da via Galvani.
Strutture e materiali	In parte con pilastri e capriate in legno, in parte prefabbricato in c.a. tipica degli edifici industriali Copertura piana..
Tipologia divisori interni	Murature in prisma intonacate. Pareti mobili in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	In battuto di cemento per laboratori e in gomma per le aule. In ceramica per i bagni.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Pareti, solaio, disimpegno delle aule e degli uffici rifiniti a gesso e tinteggiatura. Soffitto in legno per il corpo ad est.
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno nei vari ambienti. In alluminio nei bagni. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 4.340 mq lordi su quattro livelli.
Impianto di riscaldamento	<p>Il riscaldamento degli ambienti del corpo A e dei piani superiori del corpo B avviene per mezzo di ventilconvettori e aria primaria. Il raffrescamento del piano terra del corpo B avviene per mezzo di aerotermi.</p> <p>La centrale termica è ubicata al piano interrato del corpo B, dove è presente n. 1 scambiatore di calore da 600 KW allacciato alle rete di teleriscaldamento Tenaris.</p>
Impianto di raffrescamento	<p>Il raffrescamento degli ambienti del corpo A e dei piani superiori del corpo B avviene per mezzo di ventilconvettori e aria primaria. Il raffrescamento del piano terra del corpo B avviene per mezzo di aerotermi.</p> <p>La centrale frigorifera è ubicata nel piano interrato del corpo B, dove è installato n. 1 gruppo frigo da 295 KW.</p>
Impianto di ricambio aria	<p>Nel corpo A e nei paini superiori del corpo B è presente un impianto di ricambio aria con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto e canali a vista.</p> <p>Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in un locale tecnico al piano interrato e nel controsoffitto degli uffici laterali del corpo B al piano terra.</p>
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a



	1.500 kW. La cabina di trasformazione è collocata in un locale interrato del corpo B.
Impianti di sollevamento	È presente una gru a ponte, un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio e un montacarichi.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica e pratica laboratoriale. All'interno dei laboratori è vietato conservare ed assumere cibi e bevande, applicarsi cosmetici e lenti a contatto. Il personale deve rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca), indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc., verificare, prima di iniziare i lavori, che le sorgenti di rischio ed in particolare le sostanze pericolose siano allontanate e confinate, evitando di spostarle o manipolarle di propria iniziativa senza autorizzazione del Responsabile delle attività, attenersi alle istruzioni fornite da ciascun Responsabile del laboratorio. Il personale NON deve: entrare nei locali se non espressamente autorizzato o soffermarsi in laboratorio oltre il tempo necessario all'intervento, fare operazioni per le quali non sia correttamente formato ed informato, utilizzare apparecchiature ed attrezzature non rispondenti alle vigenti norme di legge. A tutela, le apparecchiature devono essere tenute il più lontano possibile da fonti di umidità e/o vapori di sostanze infiammabili.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Galvani, 2 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 - Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



I contatori dell'acqua sanitaria, matricola 07151958 e dell'antincendio, matricola 06112020, sono posti in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima dell'ingresso dal cancello carrabile dalla parte del laboratorio di meccanica (viale Marconi 11/a).

Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con la manopola verde, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio dei laboratori e dell'edificio "Ex centrale Enel". Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola nera, in caso di emergenza, può

essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale centrale termica al piano interrato; per arrivare a questo locale si passa dall'intercapedine che si raggiunge attraversando il locale U.T.A.

Il teleriscaldamento è utilizzato durante il periodo invernale per riscaldare la sede.

L'acqua sanitaria è scaldata da boiler elettrici durante tutto l'anno. Per entrare nel locale centrale termica occorre munirsi delle apposite chiavi poste in portineria.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica, con numero Enel CMT 96128085, si trova nella cabina al centro delle tre poste nel parcheggio dei laboratori, alle spalle della siepe, dal lato verso la sede ex centrale Enel.

Per entrare nella cabina bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella portineria della sede.



1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera ritorna nel locale portineria e preme l'apposito pulsante di evacuazione generale, che comporta l'attivazione degli allarmi ottico - acustico bitonali in tutta la sede e la chiusura di tutte le porte tagliafuoco delle zone filtro, quindi dà l'allarme attraverso il microfono della diffusione sonora per estendere a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

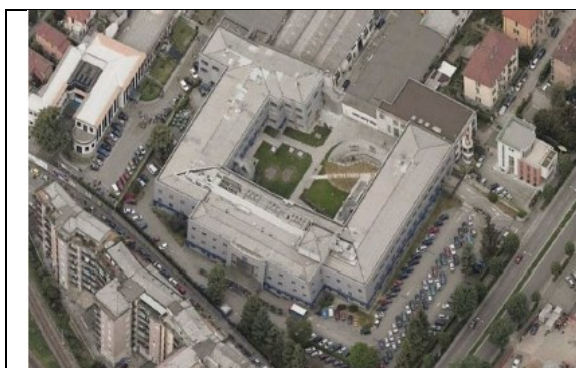
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via dei Caniana, 2 - Bergamo



Coordinate geografiche: 9.661033 E 45.686768 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici, mensa e biblioteca



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Prima metà del 900
Notizie storiche	Inizialmente edificato come edificio industriale poi destinato a terziario come istituto bancario e recentemente trasformato in plesso scolastico universitario
Accessibilità edificio	Ottima, con accessi da via Caniana e via Carducci
Strutture e materiali	Struttura in cemento armato e laterocemento tradizionale. La copertura è realizzata con soletta piana e parapetti rialzati all'interno dei quali è realizzato un tetto in fibrocemento..
Tipologia divisorii interni	Murature a tavolati tradizionali con alcune pareti mobili e pareti in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	Pavimentazioni in pietra per atrio, ingressi e scale, in legno per sala convegni , in linoleum per le aule e uffici, in gres e ceramica per i locali di mensa e servizio.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Facciate interne rivestite con pannelli scolorari in alluminio, le pareti interne sono intonacate a gesso, rivestimenti di ceramica nei bagni e controsoffittature nei locali in doghe di alluminio.
Tipologia porte e serramenti	Serramenti in alluminio anodizzato. Le porte in vetro o tamburato di alluminio rivestite in laminato. E bussola di ingresso con struttura di profilati in ferro.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 13.680 mq lordi su quattro livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata sulla copertura dell'edificio, dove è presente n. 1 scambiatore di calore da 800 KW allacciato alle rete di teleriscaldamento A2A.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata sulla copertura dell'edificio, dove sono installati n. 3 gruppo frigo a compressione condensati ad aria, due da 357 KW e uno da 488 KW.
Impianto di ricambio aria	In tutto l'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto.



	Due unità di trattamento aria (UTA) sono installata in copertura, tre in un locale tecnico al primo piano e quattro in un locale tecnico al piano interrato della sede.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 1.313 kW. La cabina di trasformazione è collocata in un locale tecnico al piano interrato.
Impianti di sollevamento	Sono presenti n. 5 ascensori ed un montacarichi.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF. Inoltre in biblioteca e negli archivi della biblioteca sono stati installati degli sprinkler.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Impianto fotovoltaico	L'impianto fotovoltaico, con potenza complessiva di circa 120KW, si trova sulla copertura della sede.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



Massimo affollamento previsto delle aule e prescrizioni contenute nel Certificato Prevenzione Incendi

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti, laboratori informatici, biblioteca e mensa. L'attività didattica e di studio si concentra ai piani interrato, terra, primo e secondo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti. La mensa universitaria con cucina per preparazione e somministrazione dei pasti è posta al piano primo e durante l'apertura è presente un elevato afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via dei Caniana, 2 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente
- Archivistici e bibliotecari

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



Il contatore dell'acqua sanitaria (matricola 250442/07) e dell'antincendio (matricola 1973457), sono posti in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima della sbarra d'uscita dal parcheggio verso via Carducci.

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto rosso, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola azzurra può essere fatta esclusivamente dal personale autorizzato (società distributrice, manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo S.p.A.,

Vigili del Fuoco).

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 01586006, a fianco della sbarra di uscita dal parcheggio verso via Carducci, è chiuso all'interno di un armadio metallico, le cui chiavi che sono conservate nella bacheca della portineria della sede.

Il gas in questa sede è utilizzato esclusivamente per il funzionamento della cucina della mensa.

Contatore teleriscaldamento



Il contatore del teleriscaldamento è posto nel locale centrale termica al piano copertura.

Il teleriscaldamento in questa sede è utilizzato esclusivamente durante il periodo invernale. L'acqua ad uso sanitaria viene scaldata invece per mezzo di boiler elettrici durante tutto l'anno.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica, modello DH 1113/4, si trova in un locale tecnico nel tunnel di collegamento tra la sede di via dei Caniana e la sede di via Moroni. L'accesso a questo locale è consentito al solo personale autorizzato (manutentori elettrici, personale di Ateneo Bergamo, personale società distributrice).

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciere, sulla base delle planimetrie affisse nel locale centrale allarmi, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciere ritorna nel locale portineria e preme l'apposito pulsante di evacuazione generale, che comporta l'attivazione degli allarmi ottico - acustico bitonali in tutta la sede e la chiusura di tutte le porte tagliafuoco delle zone filtro, quindi dà l'allarme attraverso il microfono della diffusione sonora consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciere allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Residenza Universitaria di Dalmine in via Verdi, 72- Dalmine



Coordinate geografiche: 45.650769437713905 N, 9.591270253625254 E

Strutture presenti:
Mensa



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1- Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 2.172 mq lordi su 4 livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata al piano interrato dell'edificio, dove è presente n. 1 scambiatore di calore da 200 KW allacciati alle rete di teleriscaldamento Tenaris.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in copertura, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 88 KW.
Impianto di ricambio aria	In tutto l'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in copertura e nel controsoffitto del piano terra.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 100 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta sul retro, prossimità dell'ingresso carrale.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È presente un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

Il Certificato Prevenzione Incendi prevede la presenza di n. 50 camere, senza alcuna prescrizione.



1.2 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività di accoglienza utenti, attività di carattere amministrativo, piccola manutenzione, attività di ristorazione e di magazzino.

1.2 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Verdi, 72 a Dalmine sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale docente e studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Salvecchio, 19 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.660346 E 45.704552 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Secolo XVII
Notizie storiche	Secolo XVIII-XIX (Arch. Francesco Lucchini) libera interpretazione del disegno dello Scamozzi. 1973 restauro radicale.
Accessibilità edificio	Buona, con accesso diretto da via Salvecchio
Strutture e materiali	Muratura in conci di pietra squadri e mista intonacata. Volte di diverso tipo. Solai misti in cemento armato e laterizio anche per le falde del tetto. Gradini di scale, contorni di finestre ed altri elementi architettonici in pietra arenaria. Manto di copertura.
Tipologia divisorii interni	Murature a tavolati tradizionali., pareti mobili al piano interrato e all'ultimo piano.
Tipologia pavimentazioni	Generalmente in graniglia, le scale in pietra, linoleum negli altri ambienti, in ceramica nei bagni e in cotto al piano interrato.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Murature con affreschi e travature decorate.
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato, vetro e alluminio. Presenza di porte REI. Serramenti in legno con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Presenza di barriere architettoniche a causa dei vari dislivelli.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 3.150 mq lordi su cinque livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori e termosifoni. A piano interrato sono presenti porzioni di edificio con impianto a tutt'aria. La centrale termica, nella quale n'è presente n. 1 caldaia a metano da 1.029 KW, è ubicata al piano terra, con accesso dal giardino interno.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento interessa solo alcuni ambienti e viene effettuato per mezzo di condizionatori a espansione diretta nel rettorato e un impianto a tutt'aria nei centri di ateneo. Nella centrale frigorifera, ubicata in un locale tecnico accessibile dal giardino interno, a servizio dei centri di ateneo, è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria, da 40.80 KW, mentre nel giardino esterno, a servizio del rettorato, è installato 1 gruppo frigo a espansione diretta, da 28 KW.
Impianto di ricambio aria	In parti dell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette nel controsoffitto e canali a vista.



	Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate al piano interrato, zona aula 9 (ex.61) e zona sala studio e nel controsoffitto dei centri di ateneo al terzo piano.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 87 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato in prossimità della portineria dell'edificio
Impianti di sollevamento	È installato un ascensore che serve tutti i piani del corpo principale ed un servoscale.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centralina di rivelazione incendio solo al piano interrato, in prossimità dell'aula 9 (ex 61) e negli uffici limitrofi, alla quale sono collegati pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo e targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF, nell'ex archivio della segreteria studenti è installato un impianto a saturazione.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali del rettorato e della portineria collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

Massimo affollamento previsto delle aule e prescrizioni contenute nel Certificato Prevenzione Incendi

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani interrato, terra, primo, secondo e terzo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Salvecchio, 19 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



Fuoco).

I contatori dell'acqua sanitaria, matricola 151417 e dell'antincendio, matricola 301927/98, sono posti in un armadio incassato nel muro subito dopo il portone d'ingresso.

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto rosso, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito mediante il rubinetto rosso, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 29603931 è posto nel giardino interno della sede, vicino al locale ascensore.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con numero Enel 257.621.189, è posto all'interno dello ripostiglio nella portineria della sede.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Scatta la centralina antincendio posta nell'antibagno zona aula 61, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

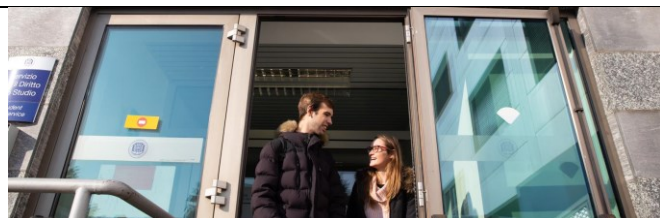
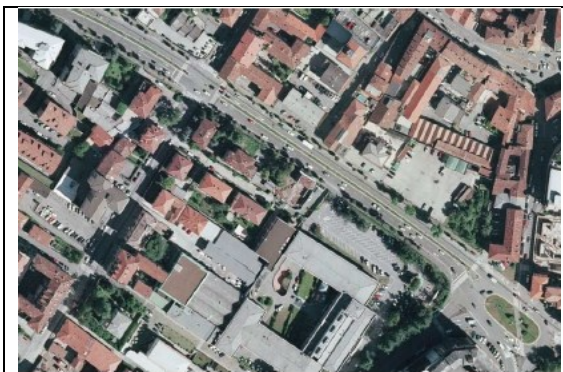
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Moroni, 255 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.659949 E 45.686921 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Prima metà del secolo 900
Notizie storiche	Inizialmente edificato come edificio industriale poi destinato al terziario e ultimamente come edificio scolastico.
Accessibilità edificio	Buona, con accesso da via Moroni
Strutture e materiali	Struttura in laterocemento tradizionale.
Tipologia divisorii interni	Murature a tavolati tradizionali. Pareti mobili in cartongesso.
Tipologia pavimentazioni	In ceramica.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Alcune parete interne sono rifinite in gesso e tinteggiate mentre le altre sono semplicemente intonacate. In tutti i locali sono presenti controsoffitti.
Tipologia porte e serramenti	In legno tamburato. Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 1.383 mq lordi su quattro livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di radiatori. La centrale termica è ubicata in copertura dell'edificio, dove è presente n. 1 caldaia a metano da 108 KW.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a soffitto negli uffici e aria primaria nei corridoi. Il condizionamento viene alimentato dalla centrale frigorifera di via Dei Caniana.
Impianto di ricambio aria	In parti dell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette nel controsoffitto. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installata nel controsoffitto dei corridoi al piano seminterrato e rialzato.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 1.313 kW, presso la sede di via dei Caniana. La cabina di trasformazione è collocata in un locale tecnico al piano interrato dell'edificio di via dei Caniana.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centralina di rivelazione incendio nella zona filtro tra Moroni e Caniana alla quale sono collegati 4 rilevatori di fumo e 4 elettromagneti per porte tagliafuoco.



Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di trasmissione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani seminterrato, rialzato e primo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Moroni, 255 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



Il contatore dell'acqua sanitaria con matricola 3588-08 è posto in un pozzetto all'interno dell'aiuola prima del tunnel d'ingresso alla sede.

Alzando la lamiera che copre il pozzetto, si possono notare cinque circuiti: quello che fa capo alla sede universitaria è il contatore più grosso che si trova al centro.

Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola rossa, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Sulla parete nel tunnel a fianco della vetrata della portineria è presente l'attacco motopompa da indicare ai VVF in caso d'incendio.

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 7386043-2009 è posto a fianco dell'aiuola prima del tunnel d'ingresso principale alla sede universitaria.

Sulla parete alla sinistra della porta con maniglione d'ingresso al locale usciere è presente la valvola d'intercettazione generale del gas metano.

Contatore energia elettrica



L'energia elettrica che serve per il funzionamento della sede universitaria è presa dalla cabina di media tensione che si trova nel tunnel di collegamento tra la sede di via Moroni e la sede di via dei Caniana.

Per avere accesso a questo locale bisogna utilizzare le chiavi che sono nel mazzo dei "pass" poste nella portineria della sede.

La cabina di media tensione fa capo alla sede di via dei Caniana per cui non vi è un vero e proprio contatore per la sede di via Moroni. L'accesso a questo locale è consentito al solo personale autorizzato (manutentori elettrici, personale di Ateneo Bergamo, personale Enel).

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Nel locale usciere si attiva una segnalazione acustica sul pannello di comando, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciere controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciere estende a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciere allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via San Bernardino, 72/e - Bergamo



Coordinate geografiche 9.663264 E 45.687726 N

*Strutture presenti:
Uffici amministrativi,*



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Anni'70
Notizie storiche	Nessuna in particolare
Accessibilità edificio	Ottima, con accesso da via San Bernardino
Strutture e materiali	Struttura in laterocemento tradizionale.
Tipologia divisori interni	Murature a tavolati tradizionali.
Tipologia pavimentazioni	In graniglia nei locali e in ceramica nei bagni.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Intonacatura a gesso e ceramica nei bagni
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato. Serramenti in legno con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 930 mq lordi.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di radiatori, facenti parte di un impianto centralizzato condominiale.
Impianto di raffrescamento	In tutti gli uffici sono installati dei condizionatori tipo split a parete.
Impianto elettrico	Gli uffici sono alimentati con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 50 kW complessivi, per mezzo di n. 2 distinti contatori posti un vano condominiale al piano interrato.
Impianti di sollevamento	È presente un impianto ascensore che serve tutti i piani dell'edificio. L'impianto di sollevamento è escluso dal servizio in appalto.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

L'edificio non è soggetto a obbligo di Certificato Prevenzione Incendi.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività amministrative. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti uffici amministrativi.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via San Bernardino, 72/e a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in piazza Rosate, 2 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.662296 E 45.700266 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Secolo XVIII
Notizie storiche	Non risultano particolari cenni storici
Accessibilità edificio	Buona, con accesso da Piazza Rosate
Strutture e materiali	Muratura in conci di pietra squadrate e mista intonacata. Volte di diverso tipo. Solai misti in cemento armato e laterizio anche per le falde del tetto. Gradini di scale, contorni di finestre ed altri elementi architettonici in pietra arenaria. Manto di copertura.
Tipologia divisorii interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	In parquet per gli uffici, in pietra le scale, in gomma nelle aule e in ceramica nei bagni.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Murature intonacate, aula 3 parzialmente affrescata
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato, vetro e alluminio Serramenti in legno con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Presenza di barriere architettoniche a causa dei vari dislivelli.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 2.610 mq lordi su cinque livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori, pavimento radiante, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata in un locale tecnico accessibile dal giardino esterno, dove è installato n. 1 generatore a gas metano da 300 KW.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori, pavimento radiante e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata all'aperto, in posizione accessibile dal giardino esterno, dove sono installati n. 2 gruppi frigo ad assorbimento da 70 KW cadauno alimentati a gas metano.
Impianto di ricambio aria	Nell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette a parete e in controsoffitto. Sono installate n. 3 unità di trattamento aria (UTA) posizionate in appositi vani tecnici su più livelli accessibili dal piano primo.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 90 kW. La consegna avviene in un vano tecnico posto in prossimità dell'ingresso all'edificio.



Impianti di sollevamento	Sono installati un ascensore che serve tutti i piani dell'edificio ad eccezione del quarto ed un servoscale per disabili per raggiungere quest'ultimo.
Impianto di rivelazione incendi	Sono presenti sensori di rilevamento fumi e pannelli di allarme ottico-acustico nelle zone maggiormente a rischio.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspì e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È installato un impianto TVCC per il monitoraggio dell'area esterna di accesso all'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani terra e primo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Piazza Rosate, 2 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



I contatori dell'acqua sanitaria, matricola 90AIK32197 e dell'antincendio, matricola 0002361890, sono posti in un armadio incassato nel muro prima del portone di uscita d'emergenza al piano interrato.

Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede, pertanto un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto rosso, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito mediante la manopola nera, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del

Fuoco). A fianco di questo contatori si trova l'attacco motopompa incassato a muro, da indicare ai vigili del fuoco in caso di necessità

Contatore gas metano



Il contatore del gas, matricola CPL0030940300612, è incassato nel muro prima del portone d'ingresso della sede dalla piazza.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con numero Enel 257.636.496, a fianco dell'ascensore nella zona atrio aule uno e due al piano interrato, è chiuso all'interno di un "armadio metallico"; per avere accesso a questo contatore bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria della sede.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Scatta una centralina antincendio di quelle poste sopra le porte Rei ai vari piani, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Donizetti, 3 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.663595 E 45.702691 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Costruzione intorno al 1520 ad opera dell'Arch. Bergamasco Pietro Isabello
Notizie storiche	La palazzina, prima passata ai Conti Fogaccia di Clusone nel 1675, è detta Casa dell'Arciprete, perché nel 1840 fu lasciata in eredità agli Arcipreti del Capitolo del Duomo
Accessibilità edificio	Buona, con accesso diretto da Via Donizetti, 3
Strutture e materiali	Murature in pietra intonacate. Volte in mattoni. Solai in legno. Tetto in legno. Manto in coppi. Contorni delle aperture, colonne ed elementi decorativi in pietra arenaria
Tipologia divisorii interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	Generalmente in cotto e pietra. In ceramica nei bagni
Tipologia rivestimenti e soffitti	Soffitti e pareti intonacate o rivestite in marmo
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno, serramenti in legno
Barriere architettoniche interne	

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 829 mq lordi su sei livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e radiatori. All'interno dell'edificio sono presenti n.2 caldaia a metano da 24 e 31.6 KW.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento limitatamente ad una porzione di edificio. Il gruppo frigo a compressione condensato ad aria, da 28 KW è installato sul terrazzo al secondo piano.
Impianto di ricambio aria	L'unità di trattamento aria (UTA) è installata al piano interrato, a soffitto, ed è a servizio della sala riunioni della sede. La distribuzione avviene per mezzo di canali a vista.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 15 kW. La consegna avviene in corrispondenza nicchia nell'androne.
Impianti di sollevamento	È installata una piattaforma elevatrice a servizio di una parte di edificio.
Sistemi di estinzione incendio	Sono stati installati estintori mobili.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti uffici docenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Donizetti, 3 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



Il contatore dell'acqua sanitaria con matricola AMACBG011307 è posto all'interno del ripostiglio dell'aula al piano interrato.

Il circuito visibile nella foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto rosso, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

Contatore gas metano



I contatori del gas con matricole 57325514 e 57325515, sono all'interno di un armadio di legno sulla destra del portone d'uscita dalla sede.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con numero Enel 026212, è all'interno di un armadio di legno sulla destra del portone d'uscita dalla sede.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Fara, 2 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.672453 E 45.705127 N



Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,

EMMISSIONE	
DATA	DESCRIZIONE
20 luglio 2021	

REVISIONI		
N. REV	DATA	DESCRIZIONE



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

a) Chiostro Grande

Epoca di Costruzione	Fondata nel 1290. 1300 sala capitolare
Notizie storiche	Varie trasformazioni interne. 1410 restauro. 1444 restauri e ampliamenti. 1494-1506 ampliamento. Demolizione Chiostro Nord. Secolo XIX costruzione ala Sud del Chiostro Maggiore. 1546-47 costruzione dell'ala del secondo chiostro presso le sagrestie
Accessibilità edificio	ottima, con accesso da Porta S. Agostino e Piazza Fara
Strutture e materiali	Murature in pietra intonacate. Volte in mattoni. Solai in legno. Tetto in legno. Manto in coppi. Contorni delle aperture, colonne ed elementi decorativi in pietra arenaria.
Tipologia divisorii interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	Generalmente in cotto. In parquet in Biblioteca, in ceramica nei bagni.
Tipologia rivestimenti e soffitti	L'Aula Magna è affrescata e le pareti sono trattate in stucco marmorino e travi a vista in Biblioteca.
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato, vetro e alluminio Porte REI Serramenti in legno con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti

b) Casermette

Epoca di Costruzione	Fondata nel 1290.
Notizie storiche	Antica collocazione delle stanze dei monaci , poi trasformate in uffici nella recente ristrutturazione.
Accessibilità edificio	ottima, con accesso da Porta S. Agostino e Piazza Fara
Strutture e materiali	Murature tradizionali in pietra intonacate. Volte in mattoni. Solai in legno. Tetto in legno. Manto di copertura in coppi.
Tipologia divisorii interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	In cotto, in ceramica nei bagni.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Pareti intonacate al civile e rivestimenti di ceramica nei bagni
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato. Serramenti in legno con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti



1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

a) Chiostro grande

Superficie lorda complessiva	Circa 4.041 mq lordi su cinque livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori elettrici, pavimento radiante e radiatori. La centrale termica è ubicata in copertura, dove sono presenti n. 4 caldaia a metano da 119 KW.
Impianto di ricambio aria	In parti dell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica; la distribuzione avviene per mezzo di canali a vista. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in un locale tecnico nel sottotetto, a sono a servizio di aule e biblioteca al primo piano.
Impianto elettrico	L'edificio, insieme a quello delle Casermette, è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 120 kW. La consegna avviene in un locale tecnico esterno al complesso.
Impianti di sollevamento	Sono presenti n. 2 ascensori che servono tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF. Inoltre in biblioteca e negli archivi della biblioteca sono stati installati degli sprinkler.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

b) Casermette

Superficie lorda complessiva	Circa 1.100 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di pavimento radiante e radiante. La centrale termica è all' esterno dell'edificio, dove sono presenti n. 2 caldaia a metano da 68 KW.
Impianto elettrico	L'edificio, insieme al Chiostro Grande, è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 120 kW. La consegna avviene in un locale tecnico esterno al complesso.



Impianti di sollevamento	È presente n. 1 ascensore che serve tutti i piani dell'edificio.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	È installato un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

c) Aula Magna

Superficie lorda complessiva	Circa 1.305 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento dell'ambiente avviene per mezzo di pavimento radiante e aria primaria. La centrale termica è ubicata in un locale interrato, posto all'esterno dell'edificio delle Casermette, dove sono installati n. 2 generatori a gas metano da 142 KW.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento dell'ambiente avviene per mezzo di un impianto a tutt'aria. Sono presenti refrigeratori ad espansione diretta, per una potenza di 143 kW, integrati nell'Unità di Trattamento dell'Aria, collocata in un locale tecnico al piano interrato, posto all'esterno dell'edificio delle Casermette e accessibile da scala esterna.
Impianto di ricambio aria	L'Unità di Trattamento dell'Aria garantisce l'aria di rinnovo all'ambiente, recuperando il calore dell'aria espulsa; la distribuzione avviene per mezzo di canali a vista. L'UTA è collocata in un locale tecnico al piano interrato, posto all'esterno dell'edificio delle Casermette e accessibile da scala esterna.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 95 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta, in prossimità dell'ingresso adiacente all'edificio delle Casermette.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti, laboratori informatici e biblioteca. L'attività didattica e di studio si concentra ai piani terra e primo (Chiostro Grande), perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Fara, 2 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente
- Archivistici e bibliotecari

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



I contatori dell'acqua sanitaria con matricola 0000302188 e dell'antincendio con matricola 0000330159 si raggiungono percorrendo tutto il vialetto del locale "centrale termica" e "centrale antincendio" e uscendo dalla porta di ferro con maniglione posta in fondo al vialetto stesso, i contatori si trovano in un pozzetto sul marciapiede. Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede. Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 29603932 è incassato nel muro esterno di recinzione della sede, quest'ultimo si raggiunge percorrendo tutto il vialetto del locale "centrale termica" e "centrale antincendio" e uscendo dalla porta di ferro con maniglione posta in fondo al vialetto stesso, il contatore si trova alla destra della porta. Per avere accesso a questo contatore bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria delle "Casermette".

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con numero Enel IT001E04274071, è posto all'interno della nicchia a fianco del Portone Sant'Agostino di ingresso a Città Alta.

Per avere accesso a questo contatore bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria del "Chiostro grande".

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Scatta la centralina antincendio posta nella portineria del "Chiostro grande", ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via San Lorenzo, 11 - Bergamo



Coordinate geografiche: 45.70533121907852 N, 9.664877999995158 E

Strutture presenti:
Mensa



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Secolo XIII - XV. Eretto nel 1292 anno di costruzione della Chiesa
Notizie storiche	Sec XV Riforma dei Chiostrì. Abbattuta la Chiesa nel Sec. XIX Nel 1937/38 restauro e costruzione aule scolastiche (ing. Cesare Selvelli) Fu sede nel secolo XIX (unitamente alla Rocca) del reclusorio penale. Nel 1920 lo Stato lo cedette al Comune
Accessibilità edificio	Buona, con accesso da San Lorenzo e da rampa interna al Cortile
Strutture e materiali	Muratura in pietra e mattoni. Fronti intonacate e a vista. Contorni, scale e altre parti complementari in pietra arenaria. Solai in laterizi e cemento, volte in pietra e mattoni- Tetti in legno, manto di copertura in coppi.
Tipologia divisorì interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	In ceramica nella sala, in sferogranito nella cucina e in gomma nel soppalco.
Tipologia rivestimenti e soffitti	Pareti intonacate al civile e rivestimenti di ceramica nei bagni.
Tipologia porte e serramenti	Porte REI in cucina, in legno tamburato nei bagni Serramenti in alluminio con doppi vetri.
Barriere architettoniche interne	Assenti.

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 614 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di radiatori. La centrale termica è all' esterno dell'edificio, dove è presente n. 1 scambiatori di calore.
Impianto di ricambio aria	In parti dell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette nelle intercapedini e canali a vista. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installata nel locale tecnico sopra i bagni del personale e servono cucina e sale da pranzo.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 71 kW. La consegna avviene in posizione interna, in prossimità delle celle frigorifere.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo/gas e le targhe ottico acustiche.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e nappi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.

L'edificio non è soggetto a obbligo di Certificato Prevenzione Incendi.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in mensa universitaria con cucina per preparazione e somministrazione dei pasti. Durante l'apertura della mensa è presente un elevato afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via San Lorenzo, 11 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale

1.5 - Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



I contatori dell'acqua sanitaria con matricola 0000106491 e dell'antincendio con matricola 3519402, sono posti in un pozzetto prima del cancello d'uscita dalla sede sulla destra. Il circuito visibile nella parte bassa della foto alimenta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del circuito con il rubinetto rosso, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede. Il circuito visibile nella parte alta della foto alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco).

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 6304193 è incassato nel muro di recinzione prima del cancello d'uscita dalla sede sulla destra.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica, numero Enel 1602028470060, è posto di fronte alla porta degli spogliatoi del personale, all'interno della cucina della mensa.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Scatta la centralina antincendio posta nella cucina della mensa, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- Il personale della mensa controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, il personale della mensa dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- Il personale della mensa allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	
Notizie storiche	
Accessibilità edificio	
Strutture e materiali	
Tipologia divisori interni	
Tipologia pavimentazioni	
Tipologia rivestimenti e soffitti	
Tipologia porte e serramenti	
Barriere architettoniche interne	

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 369 mq lordi su due livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di radiatori. In ognuno dei tre appartamenti all'interno della residenza, è presente una caldaia a metano da 28 KW.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 15 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta, in prossimità dell'ingresso
Sistemi di estinzione incendio	È presente un idrante e sono stati installati estintori mobili.

L'edificio non è soggetto a obbligo di Certificato Prevenzione Incendi.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività di accoglienza utenti, attività di carattere amministrativo, piccola manutenzione e magazzino.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di



lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Caboto, 12 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Pignolo, 123, e via S. Tomaso, 40 - Bergamo



Coordinate geografiche 9.663595 E 45.702691 N

Strutture presenti:

Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Immobile di Via Pignolo: esempio significativo di architettura scolastica ad uso convivito di epoca tardo ottocentesca (ex Collegio Baroni). Immobile di Via S. Tomaso: esempio significativo di architettura bergamasca urbana seicentesca ad uso civile
Notizie storiche	Ex Collegio Baroni di epoca tardo ottocentesca; immobile di Via S. Tomaso realizzato in epoca seicentesca. A partire dal 2005 ristrutturazione e recupero funzionale edifici, terminata nel 2009 (Pignolo lotto 1), nel 2016 (Pignolo lotto 2) e nel 2017 (Via S. Tomaso)
Accessibilità edificio	Buona, con accesso diretto da Via Pignolo, 123, e Via S. Tommaso, 40/A

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

a) Pignolo lotto 1

Superficie lorda complessiva	Circa 3.297 mq lordi su cinque livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna, dove è presente n. 1 caldaia a metano da 1.000 KW, a servizio dell'intero complesso.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale frigorifera è ubicata in un locale tecnico nell'interrato, dove è installato n. 1 gruppo frigo a compressione condensato ad aria da 257 KW.
Impianto di ricambio aria	Nelle aule e negli uffici al terzo piano dell'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in un locale tecnico nel sottotetto dell'edificio e in un locale tecnico al primo piano.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 450 kW, a servizio dell'intero complesso. La cabina di trasformazione è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna.
Impianti di sollevamento	Sono presenti n. 2 ascensori che servono tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche.



	Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

b) Pignolo lotto 2

Superficie lorda complessiva	Circa 5.229 mq lordi su sei livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento, radiatori e aria primaria. La centrale termica è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna, dove è presente n. 1 caldaia a metano da 1.000 KW, a servizio dell'intero complesso.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento avviene per mezzo di ventilconvettori a pavimento e aria primaria. La centrale termica è ubicata al quinto piano interrato dell'edificio, accessibile dalla centrale termica, dove è presente n. 1 gruppo frigorifero da 464 kW.
Impianto di ricambio aria	Nelle aule e negli uffici al terzo piano interrato dell'edificio è presente un impianto di ricambio aria con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di bocchette in controsoffitto. Le unità di trattamento aria (UTA) sono installate in un locale tecnico nel controsoffitto del terzo piano interrato (zona uffici) e in un locale tecnico al quinto piano interrato.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 450 kW, a servizio dell'intero complesso. La cabina di trasformazione è ubicata al piano interrato dell'edificio, accessibile da scala esterna.
Impianti di sollevamento	Sono presenti n. 2 ascensori che servono tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	È installata una centrale di rivelazione incendio alla quale sono collegati i pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo, gli elettromagneti delle porte tagliafuoco e le targhe ottico acustiche. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.



Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria del lotto 1 di via Pignolo.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza, ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

c) Via S. Tomaso

Superficie lorda complessiva	Circa 762 mq lordi su quattro livelli.
Impianto di riscaldamento	Il riscaldamento degli ambienti avviene per mezzo di pompe di calore VRV condensate ad aria, due da 22.4 KW e uno da 12.1 KW, installate nel sottotetto.
Impianto di raffrescamento	Il raffrescamento degli ambienti avviene per mezzo di pompe di calore VRV condensate ad aria, due da 22.4 KW e uno da 12.1 KW, installate nel sottotetto.
Impianto di ricambio aria	In tutto l'edificio è presente un impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore; la distribuzione avviene per mezzo di canali a vista. L'unità di trattamento aria (UTA) è installata nel sottotetto della sede.
Impianto elettrico	L'edificio viene alimentato con l'energia elettrica fornita dal distributore in media tensione con una potenza disponibile pari a 450 kW, a servizio dell'intero complesso. La cabina di trasformazione è ubicata al piano interrato dell'edificio di via Pignolo 123.
Impianti di sollevamento	È presente n. 1 ascensori che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	I pulsanti di allarme manuale, i rivelatori ottici di fumo sono collegati alla centrale antincendio del lotto 2 di via Pignolo. Gli allarmi sono trasmessi a mezzo combinatore telefonico a personale reperibile 24 ore su 24.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	È presente un impianto di diffusione sonora a copertura di tutti i locali dell'edificio, gestito dalla portineria del lotto 1 di via Pignolo.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	L'impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni è collegato all'impianto di rilevazione intrusione del lotto 2 di via Pignolo, collegato direttamente ad una società di vigilanza, ed un impianto TVCC per il monitoraggio delle aree esterne e di alcune aree interne dell'edificio gestito dalla portineria del lotto 1 e del lotto 2 di via Pignolo.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.

1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, di studio e attività amministrative finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici amministrativi, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani interrati, terra, primo e secondo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno degli edifici in via Pignolo, 123 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale addetto alle attività di tipo amministrativo e gestionale
- Personale docente e studenti

1.5 – Ubicazione contatori

Contatore acqua potabile



I contatori dell'acqua sanitaria con matricola D08SF382842U e dell'antincendio con matricola 0000807049, sono posti in un pozzetto nel tunnel prima del portone d'uscita dalla sede.

Un circuito porta l'acqua sanitaria in tutta la sede per cui un'eventuale chiusura del rubinetto, in caso di emergenza, interrompe l'alimentazione dell'intera sede.

L'altro circuito alimenta la rete antincendio. Un'eventuale chiusura del circuito, in caso di emergenza, può essere eseguita esclusivamente dal personale autorizzato (manutentori sistemi antincendio, personale di Ateneo Bergamo, Vigili del Fuoco). Nella stessa posizione è presente l'attacco motopompa da indicare ai VVF in caso di incendio.

Contatore gas metano



Il contatore del gas con matricola 7076666-2008 è posto lungo il muro esterno della sede lungo via Pignolo. Nel cortile interno, in corrispondenza alla scala di accesso alla centrale termica, è presente la valvola di intercettazione generale del gas metano.

Contatore energia elettrica



Il contatore dell'energia elettrica con modello Enel 1SLO120E00 è posto all'interno del locale "cabina elettrica" al piano interrato. Per avere accesso a questo contatore, bisogna utilizzare le chiavi che sono poste nella bacheca della portineria della sede.

1.6 – Procedure in caso di emergenza (incendio o segnalazione di allarme)

- Scatta la centralina antincendio posta nella portineria della sede, ovvero arriva una segnalazione di allarme incendio;
- L'usciera, controlla di persona il punto dal quale è partita la segnalazione di emergenza per verificare la reale gravità della segnalazione ed escludere che si tratti di un falso allarme;
- Costatata l'effettiva gravità, l'usciera dà l'allarme estendendo a tutti la situazione d'allarme consentendo quindi l'evacuazione attraverso i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione;
- L'usciera allerta telefonicamente i Vigili del Fuoco e se serve il 118.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Pignolo, 76 - Bergamo



Coordinate geografiche 45.70064641803762 N, 9.673899691267243 E

Strutture presenti:
Aule, uffici docenti, laboratori informatici.



EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Dati generali

Epoca di Costruzione	Casa costruita negli anni 1503-1505; Palazzo eretto intorno al 1520, Scuderie databili al XVIII secolo
Notizie storiche	Costruzione iniziata negli anni 1503-1505 e proseguita intorno al 1520 ed al XVIII secolo; lavori di adeguamento funzionale realizzati a partire dal 2000 per insediarvi gli uffici del Museo diocesano "Adriano Bernareggi", spazi concessi in comodato all'Università di Bergamo a partire dal 2018
Accessibilità edificio	Buona, con accesso diretto al Palazzo da Via Pignolo, 76 ed accesso alle Scuderie anche da Via S. Elisabetta, 5/B e 5/C
Strutture e materiali	Murature in pietra intonacate. Volte in mattoni. Solai in legno. Tetto in legno. Manto in coppi. Contorni delle aperture, colonne ed elementi decorativi in pietra arenaria
Tipologia divisorii interni	Murature e tavolati tradizionali
Tipologia pavimentazioni	Generalmente in cotto e pietra. In ceramica nei bagni
Tipologia rivestimenti e soffitti	Pareti intonacate o decorate ed affrescate, soffitti intonacati o decorati ed affrescati o con legno a vista
Tipologia porte e serramenti	Porte in legno tamburato, vetro e alluminio Porte REI Serramenti in legno con doppi vetri
Barriere architettoniche interne	Assenti al Palazzo, presenti alle Scuderie a causa dei vari dislivelli

1.2 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Palazzo circa 3.040 mq su cinque livelli e Scuderie circa 200 mq su 2 livelli
Impianti di sollevamento	Nel Palazzo sono presenti n. 2 ascensori che servono tutti i piani dell'edificio, mentre le Scuderie ne sono sprovviste
Impianto di rivelazione incendi	
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	Sono installati un impianto di rilevazione intrusione per il controllo delle porte perimetrali e dei locali interni collegato direttamente ad una società di vigilanza
Rete dati	I locali del Palazzo sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca e di studio finalizzate alla gestione delle varie strutture presenti. Per svolgere le suddette attività, all'interno dell'edificio sono presenti aule didattiche, uffici docenti e laboratori informatici. L'attività didattica si concentra ai piani interrato, terra e primo, perciò in questi piani troviamo il maggior afflusso di studenti. Inoltre, presso le sale del secondo piano del Palazzo, già adibite a spazio espositivo del Museo della Fondazione Bernareggi, è allestita la prima mostra permanente dedicata ai coniugi Mario e Ada D Micheli.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Pignolo, 76 a Bergamo sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale docente e studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17, 28 e 29 del D.Lgs.81/08)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SEDE FISICA

Edificio in via Stezzano, 87 - Bergamo



Coordinate geografiche 45.660171711225004 N, 9.651603655858299 E

Strutture presenti:



Aule, uffici docenti e amministrativi, laboratori informatici,

EMISSIONE	
<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
20 luglio 2021	

REVISIONI		
<i>N. REV</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>



1. - Informazioni relative alla sede

1.1 - Descrizione dei luoghi di lavoro

Superficie lorda complessiva	Circa 1.111 mq lordi su tre livelli.
Impianto di riscaldamento	La gestione del riscaldamento è esclusa dal servizio in appalto.
Impianto di raffrescamento	La gestione del raffrescamento è esclusa dal servizio in appalto.
Impianto di ricambio aria	La gestione del ricambio aria è esclusa dal servizio in appalto.
Impianto elettrico	L'edificio è alimentato con energia elettrica fornita dal distributore in bassa tensione con una potenza disponibile pari a 45 kW. La consegna avviene in un vano tecnico ricavato nel muro di cinta, in prossimità dell'ingresso.
Impianti di sollevamento	È presente n. 1 ascensori che serve tutti i piani dell'edificio.
Impianto di rivelazione incendi	La gestione dell'impianto di rilevazione incendio è esclusa dal servizio in appalto.
Sistemi di estinzione incendio	È presente una rete di idranti e naspi e sono stati installati estintori mobili secondo il progetto approvato dai VVF.
Impianto di diffusione sonora	La gestione della diffusione sonora è esclusa dal servizio in appalto.
Impianto di rilevazione intrusione e TVCC	La gestione della rilevazione intrusione e TVCC è esclusa dal servizio in appalto.
Impianto fotovoltaico	La gestione dell'impianto fotovoltaico è esclusa dal servizio in appalto.
Rete dati	I locali sono dotati di una rete di distribuzione dei dati ed è presente una rete Wi-Fi a copertura di tutte le aree interne.



1.3 - Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in attività didattica, di ricerca, pratica laboratoriale ed attività amministrative. All'interno dei laboratori è vietato conservare ed assumere cibi e bevande, applicarsi cosmetici e lenti a contatto. Il personale deve rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca), indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc., verificare, prima di iniziare i lavori, che le sorgenti di rischio ed in particolare le sostanze pericolose siano allontanate e confinate, evitando di spostarle o manipolarle di propria iniziativa senza autorizzazione del Responsabile delle attività, attenersi alle istruzioni fornite da ciascun Responsabile del laboratorio. Il personale NON deve: entrare nei locali se non espressamente autorizzato o soffermarsi in laboratorio oltre il tempo necessario all'intervento, fare operazioni per le quali non sia correttamente formato ed informato, utilizzare apparecchiature ed attrezzature non rispondenti alle vigenti norme di legge. A tutela, le apparecchiature devono essere tenute il più lontano possibile da fonti di umidità e/o vapori di sostanze infiammabili.

1.4 Gruppi omogenei di lavoratori

Nella Sezione Introduttiva del Documento di Valutazione dei Rischi, ed in particolare nel paragrafo in cui si esplicitano le metodologie seguite per effettuare la valutazione del rischio, è stato introdotto il concetto di **Gruppo Omogeneo di Lavoratori**, vale a dire un insieme di lavoratori che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe, e che sono perciò esposti agli stessi rischi lavorativi.

Pertanto nella individuazione dei Gruppi Omogenei di lavoratori si è tenuto conto delle mansioni svolte, delle macchine/attrezzature e impianti utilizzati, degli agenti chimici e biologici impiegati, nonché dei luoghi di lavoro frequentati.

A valle della valutazione dei rischi vengono identificate, per ciascun singolo lavoratore appartenente ad un determinato gruppo omogeneo, le **misure di prevenzione e protezione** a lui destinate, quali Procedure di lavoro in sicurezza, Informazione, Formazione e Addestramento, Dispositivi di Protezione Individuale e Sorveglianza Sanitaria.

In base a quanto appena esposto, all'interno dell'edificio in via Stezzano, 76 a Stezzano sono stati individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

- Personale tecnico amministrativo
- Personale docente e studenti